

Osservazioni al Piano di Gestione Appennino Centrale Macerata, 23 ottobre 2009

Cappello introduttivo	Il Piano di Gestione (PdG) dell'Appennino Centrale manca di prescrizioni, azioni e linee guida autonome limitandosi ad elencare e riorganizzare sistematicamente le azioni intraprese o proposte da altri Enti al Piano di Distretto subordinati e tratte da altri piani come i PRTA. L'Autorità di Distretto avrebbe il diritto/dovere di specificare misure ex/novo rispetto ad altri piani subordinati, di correzione dei piani subordinati stessi, o almeno <u>indicare linee guida</u> la dove si sono rilevate carenze nella stesura degli altri piani.
Dinamicità	Il progetto di Piano di Gestione Acque è un elaborato dinamico costantemente aggiornabile, questa qualità va evidenziata. (PdG - <i>Riesame ed aggiornamento delle analisi alla base del piano di gestione entro il 2013 ai fini di un'eventuale riformulazione dello stesso</i>).
Linee guida	Stante quanto detto sopra e la parziale/non completa pianificazione nel PRTA Marche vanno maggiormente definite nel PdG le linee guida per la conservazione della risorsa. Linee guida che, attraverso regole e comportamenti, guidino ed orientino il raggiungimento degli obiettivi di qualità e quantità, e definiscano come il PdG si confronta con i diversi aspetti delle politiche territoriali: <ul style="list-style-type: none"> • piano per l'assetto idrogeologico (PAI); • con le pratiche agricole; • l'esercizio delle attività estrattive; • l'insediamento di nuove attività industriali. • ecc..... e che, inoltre, indichino gli obiettivi attesi da queste politiche territoriali.
Depurazione	<u>Per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento di tipo puntuale</u> si reputa necessaria la decentralizzazione del sistema depurativo (ad eccezione dei grandi agglomerati urbani) e la realizzazione di sistemi depurativi a basso impatto ambientale con ridotto consumo energetico, sarà opportuno individuare strategie a "bassa tecnologia" e compatibili con l'ambiente naturale. (PRTA Marche - <i>Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale</i>) Detto questo, i vari interventi contenuti nel PRTA sono tutti orientati in una logica generalizzata di collegare tutti scarichi ad impianti di depurazione classici. Viene da chiedersi se questo è stato fatto dopo una comparazione approfondita di efficienza (costi e benefici) con altri sistemi di depurazione?
Fitodepurazione	E' da inserire esplicitamente nelle linee guida del PdG, sia la fitodepurazione di primo livello, in alternativa alla Depurazione a Fanghi Attivi (FA), nelle Comunità con meno di 5.000 abitanti, sia la fitodepurazione secondaria integrata di secondo livello, in alternativa ad affinamento a uso agricolo e/o industriale delle acque, di tutti i depuratori FA operanti nel distretto, per non scaricarle comunque più direttamente nei corsi d'acqua.
Inquinamento agricolo	Per la riduzione degli impatti derivanti <u>dall'inquinamento diffuso di origina agricola</u> è necessario elaborare nel PdG linee guida che operino sia riducendo i carichi alla fonte (buone pratiche agricole) sia intercettandoli e abbattendoli prima che essi raggiungano il corso d'acqua, individuando le aree di realizzazione delle fasce tampone e i criteri di progettazione (criteri di dimensionamento delle fasce e di scelta della vegetazione)
Tariffa.01	Tariffazione adeguate al perseguimento degli obiettivi ambientali: secondo il principio di " <u>chi inquina paga</u> "
Tariffa.02	La tariffazione degli usi dell'acqua deve premiare o penalizzare per valorizzare le esperienze virtuose. Rivedere il sistema di <u>vendita a forfait</u> di acqua da irrigazione garantita dalla quasi totalità dei Consorzi di bonifica, che non incentiva ovviamente comportamenti virtuosi.

Tariffa.03	Tariffazione <u>socialmente</u> più sostenibile. Sistemi tariffari più attenti agli aspetti ambientali (aggiungere) e <i>sociali</i> , calcolati tenendo in considerazione il numero di componenti il nucleo familiare allacciato all'utenza.
Aree costiere	Ripascimento e difesa del litorale dall'erosione marina (<i>descrizione molto generica</i>). Per i ripascimenti sono importanti delle linee guida (<i>condivise</i>).
PAI	<i>Prevenzione e mitigazione del rischio idraulico.</i> Utilizzo di volontari per il monitoraggio dei territori. Gruppi di protezione civile guardiani del territorio.
Contratto di fiume	Nel PdG andrebbero inserite indicazioni per promuovere "Il Contratto di Fiume". Da intendersi come strumento di programmazione negoziata per l'implementazione di azioni ed interventi con oggetto il fiume e il suo territorio. In sintesi, le fasi attraverso cui si articola un processo di Contratto di Fiume sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - informazione e condivisione relativamente allo scenario delle criticità locali; - condivisione, coerentemente con le indicazioni normative e le specifiche criticità locali, degli obiettivi di recupero, tutela, sicurezza e sviluppo a scala di bacino idrografico; - individuazione e condivisione delle azioni e degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi; - concertazione delle azioni in funzione del raggiungimento di tali obiettivi; - raccolta sistemica delle azioni condivise nel Piano di Azione del Contratto di Fiume; - acquisizione di responsabilità da parte di tutti i soggetti competenti ad operare per l'implementazione degli interventi inseriti nel Piano di Azione." (<i>Da rivista "Riqualficazione Fluviale" n°2</i>).
Portatori di interessi (pag. 9)	PdG: soggetti portatori di interessi economici e sociali: (<i>aggiungere</i>) <u>associazioni ambientaliste</u> , PdG: soggetti specificamente interessati all'uso dell'acqua e sensibili alle criticità dovute all'uso plurimo: (<i>aggiungere</i>) <u>associazioni di pescatori sportivi</u>

Macerata, 23 ottobre 2009

Leonello Negrozi
Segreteria Regionale
legambiente.azzaruolo@gmail.com